l'Unità UN ANNO DI CICLISMO: SPORT

l'unico giornale politico e d'informazione presente ad ogni avvenimento ciclistico nazionale ed internazionale, è lieta di offrire a sportivi, tecnici e dirigenti questa panoramica sulla stagione '65

SALVARANI®

Alla conquista dell'Europa con cucine e corridori

Gimondi ... un tandem di ...ionale potenza

Un giudizio sul ciclismo - Paghe giuste e premi di rendimento

PARMA

Cose liete e cose tristi sono andate a braccetto in casa Salvarani in questa stagione ciclistica: grandissime soddisfazioni da una parte, sfortuna nera dall'altra con l'incidente che ha tolto di mezzo Gimondi, Adorni, Taccone alla ... mondiale nei quali forse ... avrebbero avuto qualche ... da dire. Ormai comunque questa è acqua passata e Luigi Salvarani parla ... distacco sia del malaugurato episodio sia del ciclismo italiano in generale. Ne parla nel suo stabilimento di Baganzola dove si costruiscono le sue famose cucine scomponibili che ... come i suoi corridori ... portano a dominare l'Europa.

Ci si muove parlando tra ... il legno — gli elementi con i quali le cucine vengono costruite ... non temere gli urti ... di il calore — tra armadi, sedie, tavole ... gran ... e piccoli alti e bassi. È divertente ... sistemare questi mobili sembra di assistere ... moltiplicato per mille — a quei giochi di composizione con i cubi di legno che un tempo appassionavano i bambini, perchè questi mobili praticamente si possono comperare ad un pezzo per volta per poi comporli, ingrandirli, frazionarli, ricomporli a seconda delle necessità, utilizzandone alcuni in un ambiente e per una destinazione diversa da quella originaria.

Non stupisce quindi muovendosi in questo paesaggio sentire parlare di una squadra ciclistica nei termini che si usano per un normale rapporto di lavoro: al corridore — dice Salvarani — bisogna dare i mezzi per vivere ed essere tranquillo: io un *corridore da 70 mila lire al mese* (e in Italia ve ne sono ...) no ... non le vorrei perchè avrebbero molte preoccupazioni ... corridore ... normalmente non ... mercè sbarcare ... che illudere ... creano ... giusto fare delle tabelle ... minimi che partono da 130 mila lire mensili ... premi di rendimento. Per quelli già affermati il discorso è diverso ma ... per fare un esempio — un buon gregario va pagato ... rendimento ... complessivo della squadra.

Un giudizio globale sul ciclismo italiano? ... naturalmente ... ripresa già ... e a molti giovani ... nel prossimo ... re ancora di più ... perchè saranno nel frattempo maturati. Questi ragazzi dovrebbero correre frequentemente all'estero per acquistare maggiore esperienza, senza contare che seppure abbiamo vinto il Tour, il Giro della Svizzera, il Giro della Svizzera Romanda ... successo di prestigio ... potrebbero essere una Parigi-Roubaix o una Parigi-Bruxelles.

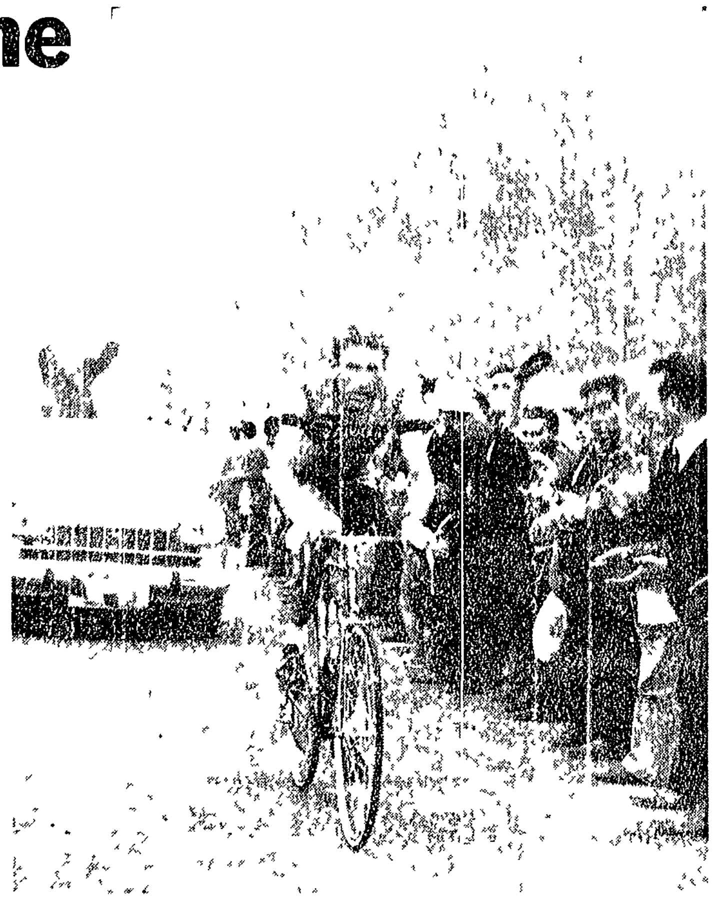
A proposito del calendario internazionale ... Salvarani ... ritiene ... gare sono ... superate e andrebbero eliminate ... per contro sarebbero da aumentare le prove ... del punteggio ... che ... la base ... Un'altra soluzione potrebbe essere quella di assegnare il titolo con un punteggio che tenga conto delle principali gare della stagione. A mio modo di vedere ... il campionato del mondo è costituito dal Giro di Francia dove sono presenti tutti i migliori che affrontano una serie di prove nelle quali alla lunga emerge il più forte.

Per quanto ... la squadra, il signor Salvarani è legittimamente soddisfatto: Gimondi non sa esattamente dove possa arrivare ... è saltato fuori col fragore di una bomba ... per questo nessuno ... ne ha avuto il tempo. È certo però che lui e Adorni costituiscono un tandem di eccezionale potenza e ... vedremo insieme sia al Giro d'Italia che al Tour. Questi hanno ... vinto tra le altre corse ... due competizioni a tappe ... ci accontenteremo di una ... Giro ... che il traguardo ... in linea la Milano-Sanremo, per esempio.

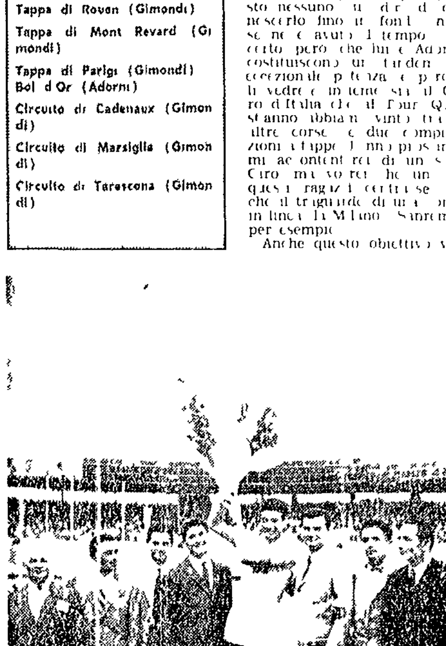
Anche questo obiettivo ... ne guarda ... nella ... stagione ... la squadra ... agli ... Europa ... nelle ... degli ... aver ... ciclismo ... giovani ... bravi ... e ... pr... rendimento ... Quelli dell'anno scorso ... Luciano Pezzi, direttore sportivo — li abbiamo raggiunti in pieno grazie a Gimondi e Adorni, ... parlate bene anche dei gregari di Pambianco, di Mealli, Fantinato, Mazzacurati, Ronchini e degli altri ... come

Le 16 vittorie Salvarani

Milano-Torino (Taccone)
Giro di Romandia (Adorni)
Tappa di Montana (Adorni)
Tappa di Friburgo (Adorni)
Giro d'Italia (Adorni)
Tappa di Potenza (Adorni)
Tappa di Taormina (Adorni)
Tappa di Madesimo (Adorni)
Giro di Francia (Gimondi)
Tappa di Rouen (Gimondi)
Tappa di Mont Revard (Gimondi)
Tappa di Parigi (Gimondi)
Bol d'Or (Adorni)
Circuito di Cadenaux (Gimondi)
Circuito di Marsiglia (Gimondi)
Circuito di Tarascona (Gimondi)



GIRO D'ITALIA 1965 — Vittorio Adorni solo verso il traguardo di Potenza



GIRO DI FRANCIA 1965 — I Salvarani con Felice Gimondi dopo il trionfo di Parigi

LIQUIGAS

Grande manifestazione giovanile

22 eliminatorie e una finale per i campioni di domani

Impegnati 1600 allievi, cioè l'intero vivaio ciclistico italiano

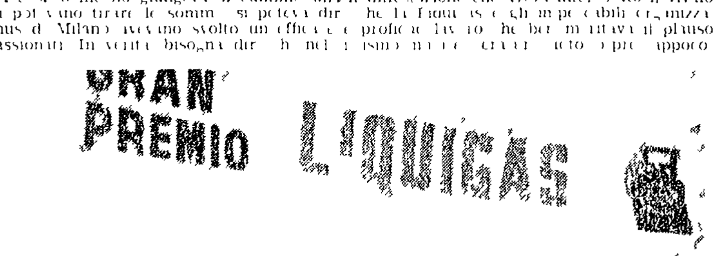
MILANO

Lo scorso 19 settembre sull'asfalto di viale Suzzani un giovane corridore romano saliva alla ribalta in campo nazionale. Era Luciano Frezza, allievo che con un brillante «sprint» faceva sua la finalissima del Gran Premio Liquigas. Si concretava così o meglio giungeva al culmine una manifestazione che aveva interessato il vivaio ciclistico di tutta Italia. Si potevano tirare le somme: si poteva dire che la Fiorentina ... organizzatori dello Sport Club Domus di Milano avevano svolto un efficace e proficuo lavoro che ben meritava il plauso di tecnici, dirigenti e appassionati. In verità bisogna dire che nel ciclismo ... società con molti problemi da risolvere, non ultimo quello economico, e società che stavano in piedi ma praticamente non esistevano con tutti i riflessi negativi che possiamo immaginare. E se diminuisce il numero delle società attive, dove possono rivolgersi i ragazzi? E oggi possiamo dire che questo vuoto è stato coperto dalla Liquigas, azienda ... nazionale che arriva dappertutto con il suo noto prodotto, cioè il gas liquido per uso domestico e industriale. La società legata al marchio Esso per il prodotto Esso Gas contenuto nella sua tipica bombola nera.

E oggi si può affermare che la Liquigas è arrivata dappertutto anche nel ciclismo. Già perchè alla finalissima di Milano non si è giunti per caso, bensì attraverso 22 eliminatorie regionali alle quali hanno preso parte ben 1.600 corridori, in sostanza il 90 per cento degli allievi tesserati alla FCI. E ciò costituisce indubbiamente la più ampia selezione che si potesse effettuare in campo giovanile, un'iniziativa interessante e utile, una ... iniziativa del genere in Italia che offre ai ragazzi la possibilità di farsi avanti nel lo sport preferito.

Un vero campionato italiano a ben vedere. La finale di Milano era un forte incentivo e a Milano sono giunti i primi tre classificati di ogni eliminatoria regionale, i campioni regionali (compresi quelli che per una ragione o per l'altra non avevano partecipato alle prove Liquigas), i vincitori della Coppa Adriana e dieci corridori scelti fra i migliori a giudizio dei vari comitati regionali. Per esempio è capitato che Gaetano D'Ambrosio, il campione delle Puglie, è stato costretto al ritiro da un guasto ... unico nella eliminatoria regionale, ma giustamente il Comitato lo ha ripescato per la finale milanese.

Una finale organizzata a puntino. Ragazzi con le loro valigette e i loro accompagnatori un tantino... spesso adeguato per tutti l'Italia ciclistica (quella minore) a convegno per l'ultimo atto di una competizione creata per favorire la nascita e la crescita dei campioni di domani.



MILANO — La finalissima del Gran Premio Liquigas: il romano Luciano Frezza si pone davanti a Mantovani

L'uomo che veste mezza Italia è soddisfatto

VITTADELLO

Ha realizzato il terno e pensa alla cinquina

La squadra della simpatia si è fatta largo con le armi più genuine

MESTRE

Alessandro Vittadello, l'uomo che veste mezza Italia, ha fatto centro. Non ci riferiamo alle sue confezioni note e apprezzate da Mestre a Roma alla sua popolare azienda che ha messo le radici in un centinaio di località, ma ai suoi corridori, ai ragazzi che dieci mesi fa, dando loro una maglia, un ingaggio e una prospettiva, disse: «Giochiamo un terno sulla ruota del ciclismo. Fatevi onore». I ragazzi avevano sentito parlare di quest'uomo e sapevano che con quel «fatevi onore» Vittadello non chiedeva la luna ma semplicemente risultati alla loro portata, prestazioni onorevoli, degne di un atleta che è veramente tale anche quando non vince. I ragazzi capirono il ruolo che avrebbero dovuto assumere, il ruolo di «guastatori» e alla prima uscita della squadra (Coppa Bernocchi) quando Renzo Baldan si piazzò al quinto posto a tutti i Vittadello, dal signor Alessandro alla signora Emma, da Dante Tagliariol a tutte le maestranze del complesso sembrò di aver vinto.

Renzo Baldan giunse terzo al Giro della Toscana e a Dante Tagliariol che stava sulla linea del traguardo con gli occhi umidi noi dicemmo: «Vincerete presto». Era un pronostico facile facile visto come si comportavano i ragazzi del signor Alessandro. E infatti venne il gran giorno, il giorno di Mirandola dove Danilo Ferrari portò la Vittadello sul podio del trionfo. Tagliariol si era nascosto dietro la tribuna per non assistere alla volata e chissà quale emozione avranno provato all'annuncio il signor Alessandro e la signora Emma.

Per vincere ci vogliono i campioni, ma non è sempre così: possono vincere anche i modesti, i ragazzi che con ... il cuore e che in alcuni casi sono di insegnamento a quelli più dotati ma pigri. È il caso di Pifferi, il ... sco timido e gentile di Orsenigo. Aldo Pifferi ha due occhi che sorridono sempre e figuratevi il giorno in cui vinse la Diano Marina-Torino del Giro d'Italia. Pifferi sorrideva e piangeva e gli sembrava di toccare il cielo con un dito. Quanta pazienza per conoscere la sua storia, la storia dei Pifferi corridori, una storia di gente povera e di coraggio dei poveri. E lui, Aldo, che non aveva mai vinto perchè nonostante il suo passato dilettantistico (una valanga di successi) era passato professionista col compito di far vincere gli altri, lui, il ragazzo timido, povero ... ma ... forte ... nella Vittadello la sua giornata di gloria.

Il signor Alessandro e la signora Emma mandarono un telegramma di felicitazioni e di affetto per i ragazzi che si stavano battendo così bene. Un giorno scappava Andreoli, un altro giorno tentava Sabbadin nell'avanguardia del Giro ... era sempre uno della Vittadello. E quando Graziano Battistini prese lo Stelvio da lontano tutti credettero ad un fuoco di paglia. E invece lo pezzo ... ingiganti col passare dei chilometri. E la affascinante Cima Coppi fu sua nonostante una valanga. *Una vittoria, un trionfo di prestigio.* E pensiamo che alla televisione alla vista della valanga di neve e di quel piccolo uomo, Battistini, che scavalcava tutti e tutto, la signora Emma abbia avuto un momento di vera commozione.

Tre vittorie per una squadra di «guastatori» sono molte. Il signor Alessandro non se ne aspettava tanto, nessuno anche gli uomini più freddi e più calcolatori del signor Alessandro avrebbero preteso un bottino così sostanzioso. E invece la Vittadello, squadra della modestia e della simpatia, si è fatta largo ... superato l'anno del debutto con le armi più genuine ...

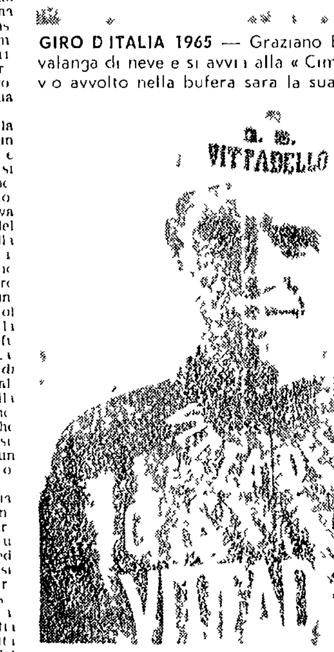
Le 3 vittorie Vittadello

G.P. Tricotex a Mirandola (Ferrari).

Diano Marina-Torino del Giro (Pifferi).

Madesimo-Stelvio del Giro (Battistini).

GIRO D'ITALIA 1965 — Graziano Battistini supera la valanga di neve e si avvia alla « Cima Coppi ». Lo Stelvio avvolto nella bufera sarà la sua grande conquista



Aldo Pifferi, il vincitore di Torino